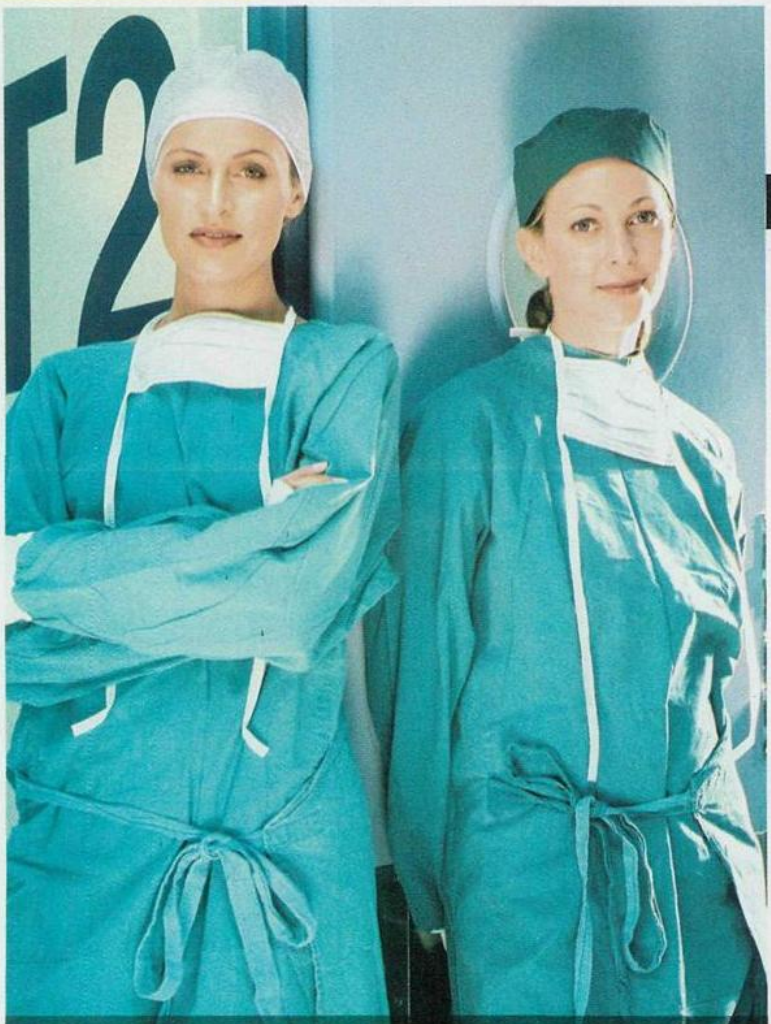
lavoro



Con noi il dolore non si sente (e fa meno paura)

Se sei portata per una professione medica, questa può essere la giusta specializzazione: il lavoro non manca

di Bianca Fedini

Tips Images

ANESTESISTA

Possibilità di lavoro: alta.

Qualità necessarie: ottima capacità di lavorare in gruppo, sensibilità e capacità d'ascolto.

Che studi devi fare: dopo la laurea in Medicina (dura sei anni; info *www.miur.it*) devi entrare nella scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione (dura cinque anni e si accede tramite il superamento di un concorso). L'ultimo anno è previsto un tirocinio. Poi, superato l'esame finale, puoi iniziare a lavorare.

Guadagni & carriera: puoi lavorare in ospedali, case di cura, servizi dell'Asl o centri di terapia del dolore. Nelle strutture pubbliche, dove accedi tramite concorso, lo stipendio parte da circa 2.500 euro mensili.

Info: notizie su concorsi, convegni, contratti e formazione sul sito dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani emergenza area critica (*www.aaroiemac.it*).

Loro ce l'hanno fatta

Tania, 34 anni, lavora in ospedale

«Sono la professionista che assiste a tutte le operazioni chirurgiche», spiega Tania, 34 anni, assunta da un anno in un ospedale milanese. «Somministro i farmaci per addormentare o anestetizzare chi deve subire l'intervento perché non senta dolore. Arrivo in sala operatoria per prima e, durante l'operazione, controllo che i parametri vitali restino stabili. Alla fine provvedo al risveglio e al ristabilimento delle funzioni normali. Adoro il mio lavoro e, per fortuna, la mia è una figura molto richiesta».

Sara ha seguito le orme di famiglia

«Ho riflettuto a lungo prima di iscrivermi a Medicina. Mio nonno era cardiologo e mio padre anestesista come me. La vita dei medici, che io ho sempre visto da vicino, è dura: anni di studio e poi un lavoro senza orari, che sottrae tempo agli affetti. Ma a farmi decidere di seguire le orme di famiglia è stato il ricordo della scintilla della passione che si accendeva nei loro occhi ogni volta che parlavano del loro mestiere. Oggi sono assunta in un ospedale e felice della mia scelta», racconta Sara, 40 anni, di Genova.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato